

Internet compie cinquant'anni

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2019



Era il **29 ottobre 1969**. L'estate aveva visto l'uomo sbarcare per la prima volta sulla **Luna**. Ci fu **Woodstock**, certo, e le proteste contro la guerra in **Vietnam**. In **Italia** si andava incontro ad una delle stagioni più buie della storia contemporanea, “inaugurata” il **12 dicembre** con lo scoppio della bomba di piazza **Fontana**. Il **29 ottobre**, però, il professor Leonard Kleinrock dell’Università della California di Los Angeles riuscì a trasmettere la parola “login” ad un computer che si trovava allo Stanford Research Institute, a circa 500 km di distanza.

O almeno, ci provò, visto che il sistema andò in crash dopo le prime due lettere. Ma poco importava: era nata **Internet**. Certo, ci sarebbero voluti una ventina d’anni perché **Tim Berners Lee** codificasse il linguaggio di programmazione **Html** e definisse il protocollo di transferimento delle informazioni **Http**, creando la rete come la conosciamo oggi. E ci sarebbe voluto qualche anno ancora prima che computer e connessioni conoscessero una diffusione a livello domestico. Ma il sentiero era tracciato.

All’epoca la rete si chiamava **Arpanet**, dall’acronimo dell’**Advanced Research Projects Agency**, un’agenzia che fa capo al Dipartimento della Difesa del governo degli **Stati Uniti**. Beninteso, nonostante questa affiliazione, Internet non nacque per scopi militari. È vero, l’idea di fondo fu del generale **Dwight Eisenhower**, l’uomo che guidò le truppe alleate durante lo sbarco in **Normandia**. L’obiettivo era quello di velocizzare i collegamenti tra gli scienziati che in diverse parti del Paese lavoravano ai progetti di esplorazione spaziale.

Dal crash di quell’ottobre 1969 è trascorso mezzo secolo. Le connessioni sono sempre più veloci, è nato il mobile e oggi, secondo l’edizione **2019** del **Global digital report** **4,4 miliardi** di persone utilizzano Internet. Quel crash iniziale è stato insomma tutt’altro che di cattivo auspicio.

Riccardo Saporiti

riccardo.saporiti@gmail.com